

**AUDIZIONE DEL 22/4/2020 PRESSO LA 7^A COMMISSIONE PERMANENTE DEL
SENATO DELLA REPUBBLICA SUL D.D.L. 1774**

*(Conversione in legge del D.L 8/4/2020, n. 22 in tema di conclusione e avvio anno scolastico e
svolgimento degli esami di Stato)*

DOCUMENTO DI OSSERVAZIONI E SEGNALAZIONI

Sig. Presidente, Sig. Relatore e Sigg. Componenti della 7^a Commissione permanente del Senato della Repubblica, nel ringraziare per la convocazione e l'opportunità di confronto sul D.D.L. 1774 di conversione in legge del D.L. 22/2020 mi riporto integralmente ai documenti già inviati il 17/4/2020 (unitamente all'Anp e a Fp CIDA) e il 20/4/2020.

In particolare mi preme osservare e segnalare quanto segue:

- ✓ consentire agli alunni delle classi quinte del secondo ciclo di svolgere gli esami di Stato in presenza;
- ✓ valutare tutte le opzioni possibili per svolgere attività didattiche (anche in presenza) nei mesi di luglio e agosto;
- ✓ destinare il mese di settembre - se non saranno possibili le attività didattiche nei mesi di luglio e agosto - al recupero dei debiti formativi;
- ✓ istituire l'organico degli Assistenti Tecnici di informatica in tutte le scuole (oggi sono presenti solo nelle scuole del secondo ciclo, con qualche eccezione);
- ✓ prevedere l'organico dei Dirigenti scolastici e dei Direttori Sga in tutte le scuole, senza tener conto del loro dimensionamento, e risolvere l'annoso problema (si protrae dall'a.s. 2014/2015) del mancato pagamento dell'indennità mensile ai Dsga obbligati a lavorare in due scuole;
- ✓ concludere il concorso per 2004 posti di Direttori sga (anche con modalità telematiche) entro il 31/8/2020 e assumere i vincitori di concorso su tutti i posti vacanti e disponibili;
- ✓ assumere, sempre sui posti vacanti e disponibili di Direttori sga, gli Assistenti Amministrativi (risulterebbero solo poche decine) ancora presenti nelle graduatorie definitive del passaggio dall'area B all'area D;
- ✓ istituire graduatorie regionali permanenti per gli Assistenti Amministrativi che hanno svolto (senza demerito) il ruolo di Direttori sga facenti funzione per almeno tre anni scolastici;
- ✓ prevedere, anche a regime, la facoltà per le scuole di svolgere la didattica a distanza e il lavoro agile;
- ✓ istituire la carta del personale amministrativo delle scuole, alla stregua di quella già vigente per i

docenti, per favorire l'acquisto di strumenti e dispositivi digitali utili allo svolgimento del lavoro agile.

In conclusione ritengo doveroso esprimere apprezzamento per l'opera istituzionale che il Parlamento sta svolgendo in questo tempo difficile di emergenza sanitaria, garantendo la doverosa distinzione e l'equilibrio tra i poteri dello Stato e il confronto con i diversi soggetti di rappresentanza sociale.

A tutti voi l'augurio di buon lavoro, nella convinzione che saprete assumere le decisioni più adeguate nell'interesse del bene comune.

Li 21/4/2020

Il Presidente ANQUAP

Giorgio Germani

Proposte di emendamento al D.L. 8/4/2020, n. 22

Le scriventi Organizzazioni Sindacali presentano all'attenzione del Parlamento, del Governo e del Ministro dell'Istruzione alcune proposte di emendamento riguardanti l'iter di conversione in legge del D.L. 8 aprile 2020, n. 22 "misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" (A.S. 1774).

Le proposte vengono formulate in termini concettuali e intervengono come integrazione e/o specificazione su alcuni contenuti degli articoli 2 e 4 del testo legislativo all'esame del Parlamento, al fine di perseguire le finalità di seguito indicate.

1) Assicurare il regolare avvio dell'anno scolastico 2020/2021

Intervenire sull'articolo 2:

- spostare dal 15 al 30 settembre 2020 il termine per le immissioni in ruolo, le assegnazioni provvisorie, le utilizzazioni e le assunzioni a tempo determinato;
- destinare il mese di settembre 2020 al recupero dei debiti formativi certificati in sede di scrutinio finale.

2) Migliorare l'efficacia della didattica a distanza

Intervenire sull'articolo 2:

- incrementare stabilmente la dotazione organica di Assistenti Tecnici competenti in informatica e telematica, prevedendone l'assunzione in tutte le istituzioni scolastiche del primo ciclo, superando quanto stabilito dall'art. 120 del D.L. 18/2020 (1000 unità) per il solo periodo emergenziale;
- incrementare il fondo di cui all'articolo 120 del D.L. 18/2020 (piattaforme e strumenti digitali) di ulteriori 70 milioni di euro.

3) Migliorare la gestibilità delle istituzioni scolastiche

Intervenire sull'articolo 2:

- incrementare stabilmente la dotazione organica di Dirigenti scolastici e di Direttori SGA, abrogando le norme vigenti in tema di scuole sottodimensionate e prevedendo che ad ogni istituzione scolastica autonoma siano assegnati un dirigente e un direttore;

Intervenire sull'articolo 4:

- le prove del concorso per 2004 DSGA si concludono entro il 31 luglio 2020 e lo svolgimento di quelle orali si effettua con modalità telematiche, se non è possibile effettuarle in presenza. La decisione viene assunta dal Ministro dell'Istruzione con propria Ordinanza entro il termine massimo del 31 maggio 2020;
- i candidati del concorso a DSGA che risultano idonei e vengono inseriti nelle graduatorie di merito sono assunti a tempo indeterminato a decorrere dall'1/9/2020 su tutti i posti vacanti e disponibili;
- gli Assistenti Amministrativi che hanno superato le prove selettive del passaggio dall'area B all'area D, svoltesi nel 2010, ancora presenti nelle graduatorie provinciali definitive sono assunti a tempo indeterminato nel profilo professionale di DSGA sui posti vacanti e disponibili;
- gli Assistenti Amministrativi che hanno svolto per almeno tre anni scolastici, e senza demerito, le funzioni di DSGA confluiscono a domanda in una graduatoria regionale permanente dalla quale si effettueranno gli incarichi di sostituzione dei DSGA su tutti i posti vacanti e/o disponibili. Le graduatorie - che tengono conto dei titoli culturali e di servizio, nonché delle esigenze personali e familiari - costituiscono un canale di reclutamento a tempo indeterminato in subordine al concorso ordinario e al passaggio dall'area B all'area D, a partire dall'a.s. 2020/2021.

Qualora il concorso per DSGA non si concluda in tempo utile per l'inizio dell'a.s. 2020/21 in tutte le regioni ove è in svolgimento o alcune di esse, i Dsga facenti funzione e quelli assunti a tempo determinato nel corrente anno scolastico sono confermati a domanda nella stessa sede di servizio, se questa rimane vacante e/o disponibile, previo parere favorevole del Ds.

4) Garantire il diritto all'incolumità e il diritto all'istruzione in tutte le scuole

Intervenire sull'articolo 2:

- procedere con urgenza, anche in deroga al codice dei contratti pubblici, a effettuare lavori strutturali di messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- nei periodi di svolgimento dell'attività didattica in presenza, il lavoro a distanza può essere organizzato come scelta facoltativa delle istituzioni scolastiche, previo inserimento nel PTOF, per assicurare la piena fruizione di tutto il tempo scuola previsto dall'ordinamento, con il superamento della riduzione dell'unità oraria delle attività didattiche, in presenza di pendolarismo degli studenti.

Per l'ANQUAP

Per FPCIDA

Per l'ANP

Giorgio Germani

Giorgio Rembado

Antonello Giannelli

Lì, 17/04/2020

SCUOLE APERTE QUESTA ESTATE ED ESAMI DI STATO IN PRESENZA

Recuperare il tempo perduto e rilanciare il valore dell'Istruzione

PROPOSTE

L'Anquap quasi un anno fa lanciò la proposta di scuole aperte tutto il giorno e tutto l'anno (con apposito manifesto del 20 maggio 2019) quando nessuno poteva minimamente immaginare il **cataclisma** che sarebbe arrivato all'inizio di quest'anno con il Coronavirus denominato Covid-19.

La proposta riguardava **l'apertura delle scuole per attività didattiche anche nei mesi di luglio e agosto**, con una chiusura di 15 giorni a cavallo di ferragosto.

Ciò che allora poteva sembrare solo una **suggestiva provocazione oggi è - virus permettendo - una necessità** per recuperare almeno in parte il tempo perduto (nei mesi di marzo e aprile e forse anche oltre) e rilanciare il valore strategico perché indispensabile dell'Istruzione.

Si è vero la scuola non si è fermata ma nessuno può ragionevolmente pensare e dimostrare - perché non è vero - **che la didattica a distanza e il lavoro da remoto abbiano sostituito (compiutamente) le attività e il lavoro in presenza.**

Già in condizioni normali - come noto e documentato - l'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni didattiche si presentavano con molte **differenze territoriali sociali ed economiche**, così come i risultati degli apprendimenti (e dei comportamenti) erano profondamente diversi tra nord e sud, centro e periferie, ricchi e poveri.

Con la didattica a distanza e la scomparsa della relazione educativa e sociale (gioco-forza), **le criticità già presenti si sono aggravate e le differenze sono aumentate** in termini esponenziali. Ovviamente non si tratta di un giudizio di valore ma di una semplice constatazione di fatto.

Non si dica che per riportare gli alunni nelle aule - sempre virus permettendo - non ci sarebbero le condizioni logistiche organizzative e di sicurezza, che si tratterebbe di un "pannicello caldo" per un tempo troppo esiguo e senza apprezzabili risultati (qualcosa è sempre meglio di niente), che il contratto di lavoro del personale scolastico non lo consentirebbe e via discorrendo con simili amenità.

È evidente che se invocati sarebbero tutti **alibi inconsistenti (e superabili)** rispetto all'esigenza di fornire una qualche risposta concreta, seppure limitata, a milioni di alunni che **"un destino cinico e baro"** ha privato di un diritto fondamentale. È ovvio che nessun dipendente delle scuole perderebbe, anche di un solo giorno, il sacrosanto diritto alle ferie.

Se l'idea di "scuole aperte anche d'estate" dovesse tramutarsi in concreta e per noi auspicabile realtà, ci riserviamo di presentare nel merito un nostro specifico contributo.

Inoltre, e sempre nell'interesse degli alunni - se il virus permette - **si deve compiere ogni sforzo possibile affinché gli alunni delle classi quinte svolgano gli esami di Stato in presenza**, anche con modalità semplificate.

Per chiunque ha avuto la possibilità di svolgere un regolare percorso di studi la prova conclusiva del viaggio, l'esame di Stato, ha costituito un passaggio fondamentale della vita rimasto a imperitura memoria. **Non defraudiamo i cinquecentomila nativi digitali del 2001 di questa imperdibile esperienza**, potrebbero non perdonarcelo mai.

Il presente documento viene inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Istruzione e ai Presidenti delle competenti commissioni parlamentari di Camera e Senato.

Lì, 20.04.2020

IL PRESIDENTE
Giorgio Germani